

ID Samira: 26671
Tipo scheda: M
ID Contenitore: BO052
Comune: Bologna
Denominazione: Museo Civico d'Arte Industriale e Galleria Davia Bargellini
Catalogo: Musei
Tipologia contenitore: museo

OG	OGGETTO	
OGT	OGGETTO	
OGTD	Catalogo	Musei
LC	LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA	
PVC	LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA	
PVCP	Provincia	BO
PVCC	Comune	Bologna
PVCI	Indirizzo	Strada Maggiore, 44
PVCN	Denominazione	Museo Civico d'Arte Industriale e Galleria Davia Bargellini
PVCA	Complesso architettonico di appartenenza	Palazzo Davia Bargellini
SP	DATI SPECIFICI	
SPC	DATI SPECIFICI	
SPCI	Titolarità	Pubblico
SPCI	Titolarità	Comune
SPCO	Anno di apertura	1924
SPCC	Classe	Arte
SPCS	Sottoclasse	Arti applicate

SPCS	Sottoclasse	Arte moderna (XVI-XIX secolo)
SPCS	Sottoclasse	Scultura
SPCS	Sottoclasse	Arti dello spettacolo (cinema, danza, musica, lirica, teatro di figura, teatro di prosa)
SPCR	Tipologia oggetti	Arredi e mobilia
SPCR	Tipologia oggetti	Dipinti
SPCR	Tipologia oggetti	Ferri battuti
SPCR	Tipologia oggetti	Ebanisterie
SPCR	Tipologia oggetti	Ceramiche
SPCR	Tipologia oggetti	Sculture
SPCR	Tipologia oggetti	Terrecotte
SPCR	Tipologia oggetti	Carrozze e mezzi non motorizzati
SPCR	Tipologia oggetti	Marionette
SPCR	Tipologia oggetti	Modelli e plastici
SPCR	Tipologia oggetti	Disegni
DE	DESCRIZIONE	
DES	DESCRIZIONE	
DESS	Descrizione	Le due raccolte sono allestite nel Palazzo Bargellini, nel 1926, con convenzione tuttora vigente, la galleria Davia Bargellini venne accorpata al pian terreno del palazzo insieme ai materiali del Museo Civico d'Arte Industriale, fondato nel 1919 al fine di raccogliere testimonianze dell'artigianato bolognese, allestite dal Soprintendente, conte Francesco Malaguzzi Valeri, sull'esempio dei musei di arte e industria sorti in Europa durante il XIX secolo. Costituite con intenti educativi e come repertorio di modelli per l'artigianato, le raccolte d'arte applicata sono infatti esposte, insieme ai dipinti della galleria, in ragione del loro potere rievocativo di una dimora nobile settecentesca e rivelano, nell'allestimento sostanzialmente originario, i criteri museografici del Malaguzzi Valeri.

DESA	Descrizione approfondita	Nel 1926, l'Amministrazione Comunale stipulò con l'Opera Pia la convenzione che tuttora regola la coesistenza dei due nuclei museali. I materiali compresi nelle raccolte hanno provenienze diverse. Si tratta in buona parte di acquisti effettuati intorno agli anni Venti sul mercato antiquario, ma anche di depositi delle Opere Pie bolognesi, di lasciti al Comune o di donazioni. Tra i dipinti più rilevanti della galleria si annoverano la celebre 'Madonna dei denti' di Vitale da Bologna (1345), una tavola di Antonio Vivarini, il 'Ritratto di gentildonna' di Prospero Fontana, il 'Ritratto di Virgilio Bargellini' di Bartolomeo Passerotti, i quadri "di stanza" di Marcantonio Franceschini e, ancora, dipinti di Cantarini, Giuseppe Maria e Luigi Crespi, Brill, Magnasco e Felice Torelli.Ad arredare le sale del museo concorrono inoltre opere di scultura bolognese, come il 'Busto di Virgilio Bargellini' di Vincenzo Onofri (sec. XV) e le settecentesche terrecotte di Giuseppe Maria Mazza e Angelo Piò. Rappresentano le arti decorative l'importante cassone Bentivoglio (sec. XV), ceramiche graffite rinascimentali, arredi barocchi, mobili per ebanisteria in miniatura, come il modello di palazzina arredata, cornici finemente intagliate e dorate e una casa di bambola. Si aggiungono al percorso l'imponente berlina di gala del legato Angelelli (fine sec. XVIII) e opere più recenti come il cancello floreale di Giuseppe Da Col e l'insegna novecentesca della bottega di ferri battuti di Sante Mingazzi. Il museo custodisce un teatrino di marionette settecentesco molto raro e prezioso, nonostante non si tratti di un’opera omogenea. Il teatrino vero e proprio è realizzato in legno e tela dipinta a tempera. Sul frontone è raffigurato lo stemma della famiglia forlivese degli Albicini. Si tratta quindi di un teatrino privato verosimilmente allestito nel palazzo di città o di villeggiatura della famiglia Albicini, nota per la sua passione per la musica. Il teatrino è corredato da cinque fondali con relativi due ordini di quinte di periodi diversi - dalla seconda metà del Settecento alla metà del secolo successivo - che raffigurano altrettanti ambienti e da altri elementi scenografici. Le parti più antiche del teatrino - l’arco scenico o boccascena e due fondali - sono attribuiti ad allievi e collaboratori di Antonio Bibbiena attivi a Forlì fin dal settimo decennio del Settecento. Il teatrino è dotato di 74 marionette, 9 cavalli e una scimmia. Le marionette, di fattura veneta e di varie dimensioni, non appartengono tutte alla stessa muta. Sono comunque estremamente raffinate, con abiti in seta preziosamente ricamati. Di straordinaria importanza sono alcune marionette a trasformazione (pagliacci che raddoppiano la loro altezza, dame che si trasformano in nani). Si tratta dell’unico teatrino settecentesco che ha conservato i ferri di manovra delle marionette.
DS	DATI STORICI	
DSS	DATI STORICI	

DSST	Storia dell'edificio	Il palazzo Davia Bargellini è stato progettato nel 1638 da Bartolomeo Provaglia, è detto anche "dei Giganti" per i due atlanti in arenaria, di Gabriele Brunelli e Francesco Agnesini, che ornano il portale. Lo scalone, eseguito nel 1730 da Alfonso Torreggiani su disegni di Carlo Francesco Dotti, si presenta come uno dei più significativi esempi della tipologia di scala senatoria bolognese. Nel 1839 l'edificio pervenne ai Davia, che lo abitarono fino al 1876 quando il marchese Giuseppe, collezionista e pittore dilettante, lo destinò alla galleria Davia Bargellini, costituita da quadri, disegni e arredi di proprietà dell'Opera Pia da lui stesso istituita.
SE	SERVIZI	
SER	SERVIZI	
SERS	Servizi	Biglietteria, portineria
SERS	Servizi	Book-shop
SERS	Servizi	Biblioteca
SERS	Servizi	Fototeca
SERS	Servizi	Sala proiezione-conferenze
SERS	Servizi	Punto informazioni
SERS	Servizi	Archivio storico
SERS	Servizi	Sala studio
SERN	Numeri di telefono	051 236 708
SERW	Sito web	https://www.museibologna.it/daviabargellini/
SERF	Social network	https://it-it.facebook.com/MuseiArteAnticaBologna/
SERE	Indirizzo email	museiarteantica@comune.bologna.it
PB	PUBBLICAZIONI E CATALOGHI	
PBC	PUBBLICAZIONI E CATALOGHI	
PBCC	Cataloghi	Una vita in bottega. Un artigiano ricorda il suo passato e i primi passi del Museo civico d'Arte Industriale Bologna 1991
PBCC	Cataloghi	Sembra una cosa e invece è un'altra Bologna 1998
DO	DOCUMENTAZIONE ALLEGATA	

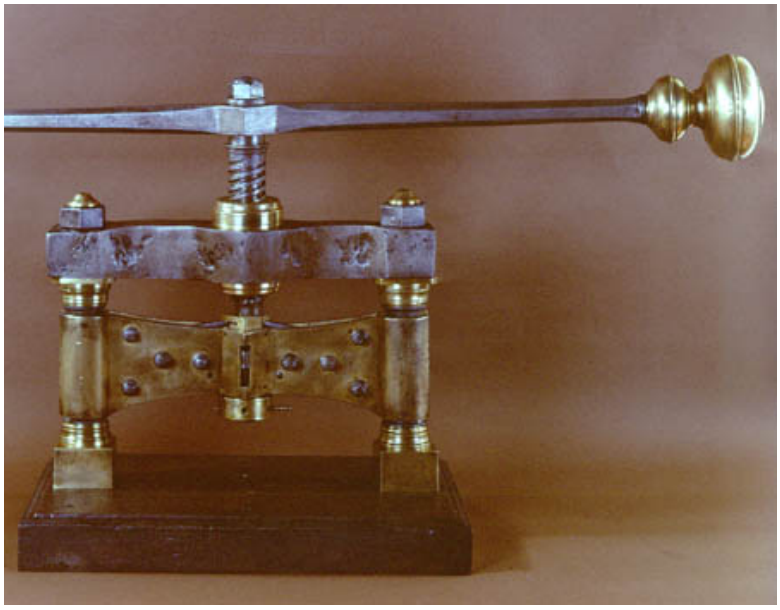
DOF	DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA	
DOFO	Documentazione fotografica/ nome file	
DOFD	Didascalia	Veduta della quadreria

DOF	DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA	
DOFO	Documentazione fotografica/ nome file	
DOFD	Didascalia	Il Palazzo Davia Bargellini

DOF	DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

DOFO	Documentazione fotografica/ nome file	
DOFD	Didascalia	Marcantonio Franceschini, La Verginità
DOF	DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA	
DOFO	Documentazione fotografica/ nome file	
DOFD	Didascalia	Bartolomeo Passerotti, Ritratto di Virgilio Bargellini, olio su tela
DOF	DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA	

DOFO	Documentazione fotografica/ nome file	
DOFD	Didascalia	Vitale da Bologna (Bologna, doc. dal 1330 al 1359), Madonna col Bambino detta la Madonna dei denti (1345) tempera su tavola, cm 155 x 73
DOF	DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA	
DOFO	Documentazione fotografica/ nome file	
DOFD	Didascalia	Marionetta, manifattura veneta
DOF	DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA	

DOFO	Documentazione fotografica/ nome file	
DOFD	Didascalia	Teatrino delle Marionette
DOF	DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA	
DOFO	Documentazione fotografica/ nome file	
DOFD	Didascalia	Bilancere per conio di monete
DOF	DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA	

DOFO	Documentazione fotografica/ nome file	
DOFD	Didascalia	Piatto, ceramica graffita

DOF	DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

DOFO	Documentazione fotografica/ nome file	
DOFD	Didascalia	Prospero Fontana, Ritratto di Gentildonna

DOF	DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

DOFO	Documentazione fotografica/ nome file	
DOFD	Didascalia	Giuseppe Da Col, Cancello ferro battuto

DOF	DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

DOFO	Documentazione fotografica/ nome file	
DOFD	Didascalia	Berlina di gala (sec. XVIII, rifacimento sec. XIX)

DOF	DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

DOFO	Documentazione fotografica/ nome file	
DOFD	Didascalia	Statuetta da presepe

DOF	DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

DOFO	Documentazione fotografica/ nome file	

DOF	DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

DOFO	Documentazione fotografica/ nome file	
DOFD	Didascalia	Antonio Vivarini, Madonna con Gesù Bambino (seconda metà sec. XV)
BIL	Citazione completa	Musei Civici d'Arte Antica: Museo Civico d'Arte Industriale e Galleria Davia Bargellini, in I musei di qualità della regione Emilia-Romagna 2010-20112, Bologna, Istituto per i Beni Artistici Culturali e Naturali della Regione Emilia-Romagna, 2010, p. 4.
BIL	Citazione completa	M. Guarino, I. Fabbri (a cura di), Chi è di scena! : Burattini e Marionette in Emilia-Romagna, Bologna, Istituto per i beni artistici, culturali e naturali della Regione Emilia-Romagna, 2009, DVD video.
BIL	Citazione completa	Museo Civico d'Arte Industriale e Galleria Davia Bargellini, in Franzoni G., Baldi F. (a cura di), Bologna: una provincia, cento musei: l'archeologia, le arti, la storia, le scienze, l'identità: guida, Bologna, Provincia Settore cultura, Pendragon, 2005, p. 27.
BIL	Citazione completa	Guarino M., Museo Civico d'Arte Industriale e Galleria Davia Bargellini, in Musei in Emilia Romagna, Bologna, Compositori, 2000, p. 86, n. 7.
BIL	Citazione completa	Il Museo Davia Bargellini Piccola guida, testi di Grandi R. e Tumidei S., 1997.
BIL	Citazione completa	Nanni R.N., Teatrino e marionette del Museo Davia Bargellini di Bologna, in Guarino (a cura di), Chi è di scena. Baracche, burattini e marionette: in mostra dalle collezioni emiliano-romagnole, supplemento a "IBC", Bologna, 1999, pp. 31-35.
BIL	Citazione completa	Grandi R. (a cura di), Museo Civico d’Arte Industriale e

Galleria Davia Bargellini, Bologna, 1987 (e succ. rist.).